

LINEE GUIDA AMBITO 5 MELZO – ATS CITTÀ METROPOLITANA

Misure a favore delle persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale e persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato (ex Misura B2).

Piano Nazionale per le Non Autosufficienze 2025-2027 – ai sensi della DGR XII/6320 del 15.06.2026

DOMANDE IN CONTINUITÀ

1. **FINALITÀ**

Il presente documento è lo strumento con cui gli 8 Comuni dell'Ambito Territoriale 5 ATS Città Metropolitana intendono dare attuazione a quanto previsto dalla DGR XII/6320 del 15.06.2026 avente ad oggetto "Approvazione della programmazione regionale rivolta alle persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e alle persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato – piano nazionale per le non autosufficienze 2025-2027 - (di concerto con l'assessore Bertolaso)", nello specifico per persone con disabilità con necessità di sostegno intensivo elevato e persone anziane non autosufficienti a basso bisogno assistenziale che erano beneficiarie della Misura nell'annualità precedente e risultano in carico alla stessa al 30.06.2026 con progettualità finanziata nell'ambito della programmazione FNA 2024.

Gli interventi a favore delle persone non autosufficienti assistite al domicilio oggetto della presente programmazione si concretizzano nell'attuazione delle seguenti misure:

1. **Misura Sostegno**, consiste nell'erogazione di contributi economici mensili, finalizzati a favorire il mantenimento al domicilio della persona e a sostenere il nucleo familiare nel carico assistenziale. I contributi di seguito descritti sono alternativi e non sono cumulabili (l'uno esclude l'altro):
 - a. contributo per il caregiver familiare;
 - b. contributo per il personale di assistenza regolarmente impiegato;
2. **Misura Servizi**, sostiene gli interventi integrativi sociali, interventi di natura complementare e integrativa. Tali azioni, sviluppate anche in collaborazione con gli Enti aderenti all'elenco fornitori del nostro Ambito, sono finalizzate in particolare a:
 - a. offrire supporto e sollievo ai caregiver familiari, anche attraverso servizi mirati e flessibili: l'assistenza domiciliare, i servizi di sollievo temporaneo e il supporto psicologico favorendo la creazione di reti di supporto formali e informali (es. Gruppi mutuo aiuto) che riducano l'isolamento e migliorino la capacità di gestione delle situazioni di cura;
 - b. favorire il benessere complessivo e il miglioramento della qualità della vita delle persone non autosufficienti con disabilità e anziane: le azioni dovranno essere orientate a garantire una presa in carico globale della persona, valorizzandone l'autonomia residua e promuovendo la partecipazione alla vita sociale. In

quest'ottica, potranno essere sviluppati interventi di carattere sociale anche integrati a quelli sociosanitari, servizi domiciliari e semiresidenziali, nonché iniziative di inclusione sociale e di sostegno alle attività quotidiane.

La quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - anno 2025 a valere sulle anno 2026 ripartita ai singoli Ambiti Territoriali con decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità n.8176 del 19.06.2026 per il nostro Ambito è pari a €409.104,62; la quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - anno 2026 a valere sull'anno 2027 ripartita ai singoli Ambiti Territoriali con decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità E Pari Opportunità n. 9728 del 20.07.2026 e decreto 8176 per il nostro Ambito è pari a €383.386,36 per un totale di €792.490,68.

Da indicazioni regionali, il Fondo di cui al presente Avviso, dovrà essere ripartito secondo le seguenti indicazioni:

		MISURA SOSTEGNO per "Persone con disabilità"	MISURA SERVIZI per "Persone con disabilità"	MISURA SOSTEGNO per "Persone anziane"	MISURA SERVIZI per "Persone anziane"
Decreto 8176/2026 Riparto FNA 2025 esercizio 2026	409.104,62 €	141.334,11 €	11.872,51 €	60.571,76 €	195.326,24 €
Decreto 9728/2026 Riparto FNA 2026 esercizio 2027	383.386,36 €	144.896,12 €	11.872,51 €	62.098,34 €	164.519,39 €
Totale 2025- 2026	792.490,98 €	286.230,23 €	23.745,02 €	122.670,10 €	359.845,63 €

2. TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

La fruizione delle misure di cui al paragrafo 1 (ex misura B2) si svolge secondo il processo di seguito illustrato.

Per le annualità 2026/2027 è prevista, in via straordinaria, la possibilità di attivare procedure semplificate per le persone che hanno già beneficiato della Misura B2 nell'annualità precedente e che risultano ancora in carico alla stessa al 30 giugno 2026. Tale misura è finalizzata a garantire la continuità degli interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti con basso bisogno assistenziale e delle persone con disabilità che necessitano di un sostegno intensivo elevato.

Le persone dovranno presentare domanda di prosecuzione esclusivamente in modalità on-line attraverso il modulo raggiungibile dal link che verrà inviato all'indirizzo e-mail indicato nell'istanza presentata nell'anno precedente.

L'istanza di volontà di prosecuzione è presentata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La persona dovrà confermare:

- la volontà di prosecuzione della Misura;
- il mantenimento dei requisiti di accesso;
- il “sistema di assistenza/cura” (caregiver familiare/personale di assistenza regolarmente impiegato/...);
- il progetto attivo e sottoscritto.

All'istanza di prosecuzione dev'essere allegata la documentazione aggiornata e in corso di validità relativa alla condizione economica (ISEE) e il contratto di lavoro assistente familiare (solo in caso sia modificato il nominativo della persona assunta).

Le conferme e documentazione obbligatoria da allegare dovranno pervenire entro le 12:00 del 9 Ottobre 2026.

Qualora vengano meno i requisiti di accesso, sussistano condizioni di incompatibilità o si verifichino variazioni significative delle condizioni personali, sanitarie o assistenziali che richiedono una rivalutazione del bisogno è necessario presentare una nuova istanza; in tal caso si rimanda all'allegato C “Linee guida domande di primo accesso”.

I progetti in continuità hanno validità dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2027 e le misure possono essere finanziate per i periodi indicati nell'Avviso.

3. DESTINATARI E REQUISITI PER L'ACCESSO

Il presente programma vede come destinatari le persone non autosufficienti, assistite al proprio domicilio, con disabilità o anziane, che erano beneficiarie della Misura nell'annualità precedente e risultano in carico alla stessa al 30.06.2026 con progettualità finanziata nell'ambito della programmazione FNA 2024.

Ai fini della presente programmazione sono considerate persone con disabilità non autosufficienti, tutti i soggetti fino a 64 anni e persone anziane i soggetti dai 65 anni.

4. REQUISITI

Le persone devono essere:

- residenti in uno degli 8 Comuni dell'Ambito territoriale 5 ATS Milano Città metropolitana, nello specifico: Melzo, Inzago, Pozzuolo Martesana, Liscate, Cassano d'Adda, Settala, Truccazzano, Vignate;
- di qualsiasi età, al domicilio, con compromissione, singola o plurima, che ne riduca l'autonomia personale, correlata all'età, e tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione e quindi con necessità di basso bisogno assistenziale/sostegno intensivo elevato (già persona in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992 ovvero beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988 oppure definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013 e a cui è riconosciuta la rispettiva indennità) o con certificato della condizione di disabilità di cui al Dlgs. 62/2024.
- con ISEE SOCIO SANITARIO (nucleo ristretto) o ORDINARIO compreso ISEE corrente non superiore a € 25.000,00 (è facoltà della famiglia scegliere se presentare ISEE ordinario o ISEE sociosanitario, considerando il coefficiente più favorevole per il beneficiario);

- solo per le misure rivolte a finanziare interventi a favore di minori con disabilità deve essere presentato ISEE ORDINARIO non superiore a € 40.000,00 (compreso ISEE corrente o ISEE minorenni laddove previsto dalla normativa).
- non ricoverato in struttura residenziale in regime di lungodegenza.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono finanziabili esclusivamente gli interventi e/o le prestazioni già usufruiti dalla persona nell'annualità precedente, a condizione che restino invariati gli obiettivi, gli interventi previsti e il budget assegnato, come indicati nel Progetto Individualizzato sottoscritto. La Misura SERVIZI è finanziabile anche nei casi di rimodulazione delle attività o di variazione dell'ente erogatore.

I progetti in continuità hanno validità dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2027 e le misure possono essere finanziate per i periodi indicati nell'Avviso.

Si specifica che è facoltà della famiglia scegliere se presentare ISEE ordinario o ISEE sociosanitario, considerando il coefficiente più favorevole per il beneficiario.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità on-line, attraverso il link che verrà inviato tramite mail all'indirizzo elettronico comunicato nell'istanza dell'anno precedente. La volontà di prosecuzione dovrà essere confermata compilando il modulo entro e non oltre le 12:00 del 9 Ottobre 2026.

L'istanza di volontà alla prosecuzione è presentata mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che deve essere corredata dalla documentazione prevista dal provvedimento deliberativo (DGR 6320/2026).

7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

In seguito a ricezione della domanda di prosecuzione il Servizio Sociale del Comune di residenza valuterà l'appropriatezza della domanda verificando che i requisiti per la continuità siano rispettati.

8. PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Il Progetto Individualizzato sottoscritto nell'annualità precedente sarà considerato valido. Non è quindi necessario riformulare lo stesso in quanto gli obiettivi e interventi rimarranno invariati.

9. ACCOGLIMENTO DEL PROGETTO E ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Ufficio di Piano, verificata la disponibilità economica, assegna al richiedente l'importo dovuto in base al PI e ne comunica l'approvazione con lettera scritta sia al beneficiario che al Servizio Sociale competente.

10. AVVIO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'avvio e la realizzazione degli interventi previsti nel Progetto Individualizzato sono a cura del diretto interessato o del familiare di riferimento in quanto responsabile e titolare degli interventi in esso contenuti, supportato - se richiesto - dall'assistente sociale comunale.

La realizzazione avverrà secondo i tempi e le modalità sottoscritte nel PI.

11. VERIFICA E MONITORAGGIO

Il Progetto Individualizzato sarà integrato e/o modificato su istanza della persona interessata o suo familiare di riferimento, oppure revocato al variare delle condizioni di cui all'articolo successivo. Eventuali modifiche sostanziali intervenute durante il periodo di realizzazione del Progetto devono essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento all'assistente sociale comunale ai fini di una rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse modifiche in sede di verifica del progetto. Entro l'ultimo trimestre del 2027, è prevista una verifica finale da parte dell'Equipe di Valutazione Multidimensionale.

12. SOSPENSIONI

Il beneficiario/familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al servizio sociale comunale ogni variazione che comporti la revoca/sospensione o ridimensionamento delle misure. La Misura Sostegno e la Misura Servizi devono essere sospese in caso di:

1. ricovero temporaneo di sollievo in unità di offerta sociosanitaria residenziale nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale oltre i 60 giorni/anno, anche per le situazioni di cui alla DGR n. XII/5589/2025 per pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica e da malattie neurodegenerative;
2. ricovero temporaneo di sollievo per adulti/anziani oltre i 60 giorni/anno;
3. ricovero temporaneo di sollievo per minori oltre i 90 giorni/anno;
4. attivazione di una presa in carico fra quelle indicate al punto 2.4 dell'Allegato 3 della DGR n. XII/6320/2026 in tema di incompatibilità;
5. permanenza della persona non autosufficiente fuori regione oltre 90 giorni annuali.

Per il solo punto 5. il termine può essere derogato in caso di terapie specialistiche prolungate e programmate da effettuarsi fuori Regione, purché certificate dallo specialista di branca che ne dichiara la necessità, la indifferibilità e la durata prevista.

La deroga dei termini è preventiva ed è autorizzata da Regione Lombardia, previa valutazione e parere del caso da parte della ATS territorialmente competente.

In tutti i casi di sospensione le Misure saranno riattivate dal giorno del rientro a domicilio a seguito della comunicazione supportata da idonea documentazione (ad es. lettera dimissione in caso di ricovero temporaneo di sollievo).

Non è prevista la possibilità di recupero delle prestazioni temporaneamente sospese.

In tutti i casi sopra richiamati, qualora la persona non rientri al domicilio, la sospensione non può superare la data massima della validità dello strumento attivato.

In caso di cambio residenza del beneficiario (persona ammessa e finanziata) - in corso dell'esercizio - in altro Comune/Ambito della Regione Lombardia l'Ambito territoriale mantiene la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati.

In caso di cambio residenza del beneficiario in altra Regione l'erogazione Misura Sostegno e la Misura Servizi viene interrotta.

13. REVOCA

Il beneficiario /familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al servizio sociale comunale ogni variazione che comporti la revoca della misura.

Il finanziamento delle misure sarà revocato in seguito a:

1. perdita dei requisiti per l'accesso previste dai presenti Criteri;
2. cambio di residenza del beneficiario fuori dalla Regione Lombardia;
3. ricovero in struttura residenziale in lungodegenza (nel caso in cui il ricovero avvenga entro il 15 del mese al beneficiario non verrà corrisposta la misura prevista per tutto il mese, mentre in caso di ricovero dal giorno 16 del mese il buono verrà riconosciuto per l'intera mensilità);
4. decesso del beneficiario (nel caso il decesso avvenga entro il 15 del mese al beneficiario non verrà corrisposta la misura prevista per tutto il mese, mentre in caso di decesso dal giorno 16 del mese gli eredi avranno diritto a recuperare il buono riconosciuto per il mese);
5. acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel PAI in termini di interventi e budget previsti;
6. diminuzione della spesa dichiarata nel PAI che determinerà, a saldo, la liquidazione delle sole spese effettivamente sostenute.

In caso di cambio residenza del beneficiario Misura B2 (persona ammessa e finanziata) in corso dell'esercizio, in altro Comune/Ambito Lombardo: l'Ambito territoriale mantiene la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati anche in caso di trasferimento di residenza della persona con disabilità in altro territorio della Regione Lombardia. In caso di trasferimento della residenza della persona con disabilità in altra Regione l'erogazione del Buono e dei Voucher viene interrotta.

Il Responsabile del Settore Servizi alla Persona e
Ufficio Unico/Ufficio di Piano
Fabio Ruggeri